

Rassegna stampa del 21-01-2026

Dicono di noi	3
21/01/2026 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
Dagli screening alle visite Il welfare entra nelle aziende (pag. 29)	3
21/01/2026 - CORRIERE ADRIATICO	
"Prevenzione e salute", pacchetti ad hoc per i dipendenti delle aziende e famiglie (pag. 7) ...	
5	
20/01/2026 - WWW.ANSA.IT	
Calcinaro, 'sanità di prossimità e sinergia pubblico privato per prevenire'	7
20/01/2026 - WWW.ANSA.IT	
Welfare aziendale, Berardi 'prevenzione determinante per salute e produttività'	9
20/01/2026 - WWW.ANSA.IT	
Confindustria Ancona punta sul welfare aziendale, 'persone e prevenzione per crescere' ...	
10	
20/01/2026 - WWW.ANCONATODAY.IT	
"Prevenzione e Salute": Confindustria Ancona lancia il progetto di welfare per imprese, dipendenti e famiglie	12
21/01/2026 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
Prevenzione e salute: Confindustria Ancona lancia il progetto di welfare per imprese, dipendenti e familiari	14
20/01/2026 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
"Prevenzione e Salute": Confindustria Ancona lancia il progetto di welfare per imprese, dipendenti e famiglie	17
20/01/2026 - WWW.ADRIATICONEWS.IT	
"Prevenzione e Salute": Confindustria Ancona lancia il progetto di welfare per imprese, dipendenti e famiglie	19

Dagli screening alle visite Il welfare entra nelle aziende

Confindustria, pacchetti e convenzioni con le ditte sanitarie associate

Dagli screening diagnostici alle visite specialistiche, dalle terme alle lezioni in piscina: sono alcune delle opportunità contenute nel progetto «Prevenzione e Salute» promosso da **Confindustria Ancona** per incentivare gli investimenti in prevenzione da parte delle imprese associate con l'adozione di piani di welfare per dipendenti e familiari.

Si tratta di una serie di pacchetti e convenzioni sviluppati per la prima volta insieme alle aziende di servizi sanitari affiliate a **Confindustria**, a cui hanno già aderito numerose imprese, con l'obiettivo di offrire strumenti concreti e immediatamente fruibili per migliorare la qualità della vita dei lavoratori e aiutarli a stare meglio.

Il progetto è stato presentato nella sede dell'associazione in occasione dell'evento «Marche in salute».

Il welfare aziendale è una leva strategica per Conindustria **Ancona**, come sottolinea il suo presidente **Diego Mingarelli**: «Mettere le persone al centro è oggi un fattore determinante per la competitività.

Le realtà più attrattive sono quelle che investono sui propri collaboratori, attraverso servizi e strumenti capaci di incidere positivamente sulla qualità del lavoro e sulla vita quotidiana, rendendo le imprese più moderne e attrezzate ad affrontare le sfide demografiche.

Il welfare sanitario non è solo una scelta aziendale - osserva Mingarelli - ma uno strumento di competitività e di coesione territoriale, che funziona davvero quando diventa parte di un patto pubblico-privato stabile, capace di mettere in rete imprese, sanità e istituzioni su obiettivi comuni di prevenzione e di qualità della vita».

In apertura dei lavori, è intervenuto l'assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali delle Marche **Paolo Calcinaro**, che ha ribadito la disponibilità a collaborare con **Confindustria** per rafforzare un modello di welfare sanitario territoriale integrato, fondato sulla prevenzione e su una sinergia stabile tra sistema pubblico e mondo produttivo, a beneficio della salute dei cittadini e della sostenibilità del sistema.

"Prevenzione e salute", pacchetti ad hoc per i dipendenti delle aziende e famiglie

Il progetto di **Confindustria Ancona**

ANCONA Dagli screening diagnostici alle visite specialistiche, dalle terme alle lezioni in piscina.

Sono solo alcune delle opportunità contenute nel progetto "Prevenzione e salute" promosso da **Confindustria Ancona** per incentivare gli investimenti in prevenzione da parte delle imprese associate con l'adozione di piani welfare per dipendenti e familiari.

«Mettere le persone al centro è oggi un fattore determinante per la competitività» ha affermato il presidente di **Confindustria Ancona, Diego Mingarelli** (nella foto).

«Dobbiamo fare tutti gli sforzi possibili per pensare in ottica "one health" - ha spiegato la dottoressa Rossana Berardi, direttrice della Clinica Oncologica dell'Univpm - ovvero salute globale».

Ad illustrare il progetto la vicepresidente di **Confindustria Ancona**, Armando Moriconi: «Abbiamo costruito pacchetti che spaziano dalla prevenzione sanitaria alle attività legate al movimento, allo sport e a stili di vita equilibrati».

Progetto che ha ricevuto la sponda forte della Regione: «Sinergia tra pubblico e privato in ottica di prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

www.ansa.it/marche/notizie/2026/01/20/calcinaro-sanita-di-prossimita-e-sinergia-pubblico-privato-per#...

Calcinaro, 'sanità di prossimità e sinergia pubblico privato per prevenire'

Assessore plaude a progetto welfare di **Confindustria Ancona** e rilancia su screening

"Dopo il risultato elettorale, prima sono arrivati i complimenti e poi le condoglianze ma non ho dubitato un attimo: la politica è servizio, quello che serve non quello che può essere migliore per l'amministratore". La battuta dell'assessore regionale alla Sanità Paolo Calcinaro, intervenuto alla presentazione del progetto di welfare aziendale "Prevenzione e salute" di **Confindustria Ancona**, in riferimento al settore delicatissimo della Sanità di cui si occupa nell'esecutivo guidato da Acquaroli, in cima alle aspettative dei cittadini.

"Colgo l'assist del presidente Mingarelli: - ha osservato, plaudente all'iniziativa di **Confindustria Ancona** - da 10 anni come sindaco ho agito seguendo il canale della sussidiarietà: se si pensa che il pubblico ce la faccia da solo - ha aggiunto l'assessore - si parte da un presupposto sbagliato".

Calcinaro ha ribadito che il "concetto di salute di prossimità e di prevenzione" è prioritario per la giunta e accomuna la sua visione con il progetto degli industriali. "Il percorso che faremo nei prossimi mesi e anni - ha affermato - è quello di allontanare il più possibile il cittadino dall'ospedale e dall'ospedalizzazione massiva, e dunque fenomeni difficili da contenere come l'affollamento dei pronto soccorso e le lunghe liste d'attesa; e avvicinare il sistema salute al cittadino con una sanità di prossimità". "Nei prossimi mesi - ha ricordato - realizzeremo, non senza fatica, interventi di non facile portata ma con impegno, le case di comunità". Luoghi, ha proseguito, "dove ci si possa approcciare per diagnostiche base" e "ospedali di comunità per decorsi che consentono cure intermedie, che consentono ai reparti di acuti di ricoprire questo ruolo, e di evitare affollamento di pazienti anche nei corridoi



nei pronto soccorso".

"Occorre trovare - ha auspicato - il modo di valorizzare quelle aziende che stanno già attuando progetti di welfare per propri dipendenti". Oltre ad apprezzare il progetto di **Confindustria**, Calcinaro ha rilanciato: vista la "bassa adesione ai tanti percorsi di screening nel sistema sanitario" per "intercettare casi che potrebbero portare ad ospedalizzazione o a richiesta di prestazioni improprie". "Sarebbe bello - ha osservato l'assessore - che si potesse affiancare, in regime di complementarità, un sistema di voucher per l'adesione a percorsi di screening: ulteriore tassello nel percorso da provare insieme".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

www.ansa.it/marche/notizie/2026/01/20/welfare-aziendale-berardi-prevenzione-determinante-per-salute-#...

Welfare aziendale, Berardi 'prevenzione determinante per salute e produttività'

Presidentessa One Health Foundation a presentazione progetto **Confindustria Ancona**

"La prevenzione rappresenta un elemento determinante". Lo ha ribadito la professoressa Rossana Berardi, ordinaria di Oncologia all'Università

Politecnica delle Marche, direttrice della Clinica Oncologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, presidentessa di One Health Foundation, a margine della presentazione di "Prevenzione e Salute" il progetto di welfare per imprese, dipendenti e famiglie, lanciato da **Confindustria Ancona**.

Parlando del concetto di One Health, Berardi ha evidenziato come la prevenzione in Oncologia sia "davvero importante" specie per le "persone più fragili". "Con gli Imprenditori abbiamo già dei progetti in corso - ha ricordato -, in particolare con One Health Foundation, proprio per favorire la prevenzione, sia nel contesto delle aziende e, quindi, dei dipendenti, delle persone che, tanto più stanno bene tanto più possono lavorare efficacemente dal punto di vista produttivo per l'impresa stessa".

Poi Berardi ha ricordato il progetto della "Nave della Salute, in cui siamo riusciti, con l'armatore Alberto Rossi (amministratore delegato di Adria Ferries, ndr), a portare la prevenzione addirittura ai passeggeri della nave" della tratta **Ancona - Durazzo in Albania**. "Obiettivo comune" ha concluso è quello di "non ammalarci".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



www.ansa.it/marche/notizie/2026/01/20/confindustria-ancona-punta-sul-welfare-aziendale-persone-e-pre#...

Confindustria Ancona punta sul welfare aziendale, 'persone e prevenzione per crescere'

Voucher e convenzioni con associati. Mingarelli, "collaboratori pilastro di attrattività"

Visite specialistiche, screening diagnostici, lezioni in piscina e terme. Il progetto di Confindustria Ancona "Prevenzione e salute" mira a incentivare investimenti in prevenzione da parte delle imprese associate con adozione di piani di welfare per dipendenti e familiari. In particolare vengono promossi pacchetti e convenzioni, sviluppati per la prima volta insieme alle aziende di servizi sanitari affiliate a Confindustria, per offrire strumenti concreti e immediatamente fruibili per migliorare la qualità della vita dei lavoratori e aiutarli a stare meglio.

Il progetto, curato dalla vice presidente Armando Moriconi, a cui hanno già aderito numerose imprese, è stato presentato nel pomeriggio davanti ad una folta platea nella sede di Confindustria Ancona, guidata dal presidente Diego Mingarelli, nel corso dell'evento "Marche in Salute - il welfare che unisce impresa, lavoro e benessere", moderato dal giornalista Maurizio Socci.

La sfida, ha detto Mingarelli, "è quella dell'attrattività, cambiare il modo di fare impresa mettendo al centro le persone, pilastro dell'attrattività". Confindustria Ancona, ha aggiunto, intende "spingere sulla collaborazione pubblico privato nella direzione della prevenzione". Un sistema anche di voucher che, da un lato, porta ad un "risparmio per il sistema sanitario nazionale", dall'altro "a salvare vite". Confindustria Ancona punta a creare una rete con imprese alleate del sistema pubblico, mappando una filiera della sanità, con imprenditori che "vogliono investire su prevenzione e salute dei propri collaboratori". Secondo le statistiche, ha ricordato Mingarelli, "siamo 13esimi in Italia per welfare; abbiamo un numero basso



di collaboratori che seguono politiche di welfare: 2.400 su circa 10mila, soprattutto in aziende più grandi". L'associazione vuole invece mettere a punto un "sistema capillare" che coinvolga anche aziende più piccole in una "regione olivettiana" con gli imprenditori che guardano a crescita e centralità dei collaboratori e della loro salute per un'attrattività che fa crescere.

La sfida di **Confindustria Ancona** è stata apprezzata e condivisa da Paolo Calcinaro, assessore regionale alla Sanità ed ex sindaco di **Fermo** che, parlando all'evento, ha citato la "sanità di prossimità" come una delle priorità per allentare la pressione sugli ospedali e ha rilanciato: "sarebbe bello che si potesse affiancare, in regime di complementarità, anche un sistema di voucher per l'adesione a percorsi di screening", vista la bassa adesione ai tanti percorsi messi in campo per la prevenzione a livello regionale.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

www.anconatoday.it/economia/prevenzione-e-salute-confindustria-ancona-progetto-welfare-imprese-dipen#...

“Prevenzione e Salute”: Confindustria Ancona lancia il progetto di welfare per imprese, dipendenti e famiglie

Pacchetti e convenzioni con le aziende sanitarie associate: dagli screening alle visite specialistiche, fino a terme e attività in piscina

ANCONA - Dagli screening diagnostici alle visite specialistiche, dalle terme alle lezioni in piscina: sono alcune delle opportunità contenute nel progetto “Prevenzione e Salute” promosso da **Confindustria Ancona** per incentivare gli investimenti in prevenzione da parte delle imprese associate con l’adozione di piani di welfare per dipendenti e familiari. Si tratta di una serie di pacchetti e convenzioni sviluppati per la prima volta insieme alle aziende di servizi sanitari affiliate a **Confindustria**, a cui hanno già aderito numerose imprese, con l’obiettivo di offrire strumenti concreti e immediatamente fruibili per migliorare la qualità della vita dei lavoratori e aiutarli a stare meglio.

Il progetto è stato presentato oggi nella sede dell’associazione in occasione dell’evento “Marche in salute”, con la partecipazione di esperti del settore, rappresentanti istituzionali e professionisti della salute, per scoprire come impresa, lavoro e benessere uniti possano creare valore. Il welfare aziendale è una leva strategica per **Confindustria Ancona**, come sottolinea il suo presidente **Diego Mingarelli**. «Mettere le persone al centro è oggi un fattore determinante per la competitività. Le realtà più attrattive sono quelle che investono sui propri collaboratori, attraverso servizi e strumenti capaci di incidere positivamente sulla qualità del lavoro e sulla vita quotidiana, rendendo le imprese più moderne e attrezzate ad affrontare le sfide demografiche. Il welfare sanitario non è solo una scelta aziendale - osserva Mingarelli - ma uno strumento di competitività e di coesione territoriale, che funziona davvero quando diventa parte di un patto pubblico-privato stabile, capace di mettere in rete imprese, sanità e istituzioni su obiettivi comuni di prevenzione e di qualità della vita».

In apertura dei lavori, è intervenuto l’assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali delle Marche Paolo Calcinaro, che ha ribadito la disponibilità a collaborare con

Confindustria per rafforzare un modello di welfare sanitario territoriale integrato, fondato sulla prevenzione e su una sinergia stabile tra sistema pubblico e mondo produttivo, a beneficio della salute dei cittadini e della sostenibilità del sistema. A illustrare il progetto “Prevenzione e Salute”, la vicepresidente di Confindustria Ancona con delega al welfare, Armando Moriconi, che ha spiegato come le proposte siano il risultato di un lavoro condiviso con le aziende di servizi associate, costruito a partire dalle loro specifiche competenze: «Abbiamo messo a sistema ciò che queste realtà fanno ogni giorno - ha affermato - traducendolo in pacchetti concreti che spaziano dalla prevenzione sanitaria alle attività legate al movimento, allo sport e a stili di vita equilibrati. Un approccio che consente alle imprese di disporre di strumenti immediatamente fruibili, pensati per accompagnare i lavoratori in un percorso di attenzione alla salute e al benessere, e facilmente integrabili nei programmi di welfare aziendale. Puntare sulla prevenzione significa valorizzare la qualità della vita e favorire ambienti di lavoro più organizzati, nei quali le persone possono esprimere al meglio le proprie competenze e contribuire in modo più efficace all’attività aziendale».

Il dibattito è stato arricchito dagli interventi dei relatori, che hanno approfondito, da angolazioni differenti, l’importanza di un approccio integrato alla salute capace di coinvolgere imprese, istituzioni e territorio. Clarissa Butti, supervisione scientifica di Fondazione Veronesi, Tonino Dominici, presidente di Airc Marche, e Rossana Berardi, direttrice della Clinica oncologica dell’Università politecnica delle Marche hanno posto l’accento sul valore della prevenzione come scelta consapevole. Sullo stile di vita e sull’importanza di una sana alimentazione per un corretto stile di vita si è soffermato Marco Bianchi, food mentor e divulgatore scientifico. Gianmarco Garofoli, ciclista professionista, ha condiviso la propria esperienza, sottolineando come attività fisica e sport siano fondamentali per la salute. A completare il quadro Patrizia Perticaroli, del Coordinamento Regionale, ha presentato il Programma PP03, un’iniziativa che accompagna le aziende nella promozione di corretti stili di vita e buone pratiche nei luoghi di lavoro, secondo il modello Whp (Workplace Health Promotion).

www.centropagina.it/ancona/attualita-prevenzione-salute-confindustria-progetto-welfare-imprese-dipen#...

Prevenzione e salute: **Confindustria Ancona** lancia il progetto di welfare per imprese, dipendenti e familiari

Il progetto prevede pacchetti e convenzioni sviluppati per la prima volta insieme alle aziende di servizi sanitari affiliate a **Confindustria**

«Le imprese sane nascono dalle persone che stanno bene». È il cuore di «Prevenzione e Salute», il progetto promosso da **Confindustria Ancona** per incentivare, fra le imprese associate, gli investimenti in prevenzione con l'adozione di piani di welfare per dipendenti e familiari.

Nel dettaglio il progetto prevede pacchetti e convenzioni sviluppati per la prima volta insieme alle aziende di servizi sanitari, affiliate a **Confindustria**, a cui hanno aderito numerose imprese.

Il presidente di **Confindustria Ancona**, ha parlato di «un grande progetto che mette al centro le persone». «Per rendere le nostre aziende più attrattive, dobbiamo mettere al centro le persone: il welfare aziendale e il welfare sanitario vanno proprio in questa direzione», ha spiegato, parlando a margine dell'evento di presentazione che si è tenuto ieri sera nella sede degli industriali dorici.

«È un grande patto tra pubblico e privato - ha aggiunto -, nel quale noi imprenditori investiamo nella salute e nella prevenzione dei nostri collaboratori. È un'attenzione ai nostri collaboratori, ma con un'attività di questo tipo noi mettiamo al centro le persone, la loro salute, il loro futuro e riusciamo anche a collaborare con la Regione, con il servizio sanitario regionale e nazionale, rendendo il sistema più efficiente».

Per il presidente degli industriali anconetani si tratta di «un bel passo avanti. Sul welfare dobbiamo recuperare tantissimo - ha detto - se vogliamo diventare una regione che guarda al bene comune, dobbiamo cercare di guardare anche a queste nuove forme».

Un progetto che investe nella salute



Quindici le imprese che hanno già aderito al progetto. Ad illustrare il cuore dell'iniziativa è stata la vice presidente di **Confindustria Ancona** Armando Moricone, che ha la delega a welfare e lavoro all'interno dell'associazione. Nel suo intervento la vice presidente degli industriali ha spiegato: «Stiamo chiedendo agli imprenditori di investire tempo, risorse e energie» con l'obiettivo di «migliorare la salute dei collaboratori e fare rete con le imprese, promuovere stili di vita più sani e percorsi di prevenzione».

Investire nella salute dei dipendenti delle imprese, ha aggiunto, significa «ridurre le difficoltà e le assenze» ma significa anche «migliorare il clima aziendale». Un progetto che dunque si configura come un investimento, da parte delle aziende, sul futuro delle imprese, perché, ha spiegato «le imprese sane nascono dalle persone che stanno bene».

L'assessore regionale alla Sanità Paolo Calcinaro, a margine ha spiegato che le imprese che investono nella salute «sono lungimiranti, perché la salute dei propri dipendenti credo aiuti il lavorar bene e implementi il sistema di produzione anche nelle proprie aziende». Nel sistema marchigiano, ha aggiunto, «la prevenzione è fondamentale, stiamo andando proprio in questo senso cercando di portare la sanità ad andare verso la prossimità che porterà a Case della Comunità e a Ospedali di Comunità, sempre più vicine ai marchigiani».

E sul concetto di prossimità ha insistito anche in un passaggio del suo intervento durante la presentazione dell'ambito di 'Marche in salute', cornice nella quale è stato presentato il progetto di welfare. Sanità di prossimità e prevenzione, sono temi prioritari nell'agenda politica della Giunta regionale, ha spiegato. «Nei prossimi mesi realizzeremo, non senza fatica - ha aggiunto - le case di comunità» per la diagnostica e gli «ospedali di comunità per decorsi che consentono le cure intermedie». Ricordando la «bassa adesione agli screening» nelle Marche, Calcinaro ha aggiunto «sarebbe bello affiancare, in regime di complementarità» un sistema di voucher per sostenere proprio i percorsi di prevenzione attraverso gli screening. «Sono piacevolmente sorpreso da questa missione di **Confindustria Ancona** - ha concluso esprimendo il proprio apprezzamento per il progetto di welfare - e sono pronto a immaginare un protocollo intesa».

La professoressa Rossana Berardi, direttore della Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle Marche, presidente di One Health Foundation. «One Health è la salute globale, la salute dell'uomo nel contesto dell'ecosistema nel quale vive, del mondo animale con cui si relazione, dell'ambiente che respiriamo tutti i giorni. In questo senso la prevenzione rappresenta un elemento determinante e l'oncologia

forse è il paradigma delle persone più fragili» per le quali «la prevenzione diventa davvero importante.

Berardi ha proseguito: «Con gli imprenditori abbiamo già dei progetti in corso, in particolare con One Health Foundation, proprio per favorire la prevenzione, sia nel contesto delle aziende e quindi nel contesto dei dipendenti, delle persone, che tanto più stando bene, tanto più possono lavorare efficacemente dal punto di vista produttivo per l'impresa stessa. Ma abbiamo anche delle progettualità più creative, quali la nave della salute, in cui siamo riusciti con l'armatore Alberto Rossi (amministratore delegato di Adria Ferries, ndr), a portare la prevenzione addirittura ai passeggeri della nave» della «tratta **Ancona** - Albania Durazzo». «Sono solo alcuni degli esempi molteplici che possiamo realizzare insieme perché, alla fine, quello che possiamo avere come obiettivo comune è il non ammalarci».

Un concetto, quello del One Health ripreso anche Clarissa Butti, supervisione scientifica di Fondazione Veronesi, che ha spiegato «cerchiamo di divulgare in tutti i nostri progetti». Tonino Dominici, presidente di AIRC Marche e imprenditore ha posto l'accento sull'importanza della ricerca: «La ricerca è prevenzione» ha detto, ricordando l'impegno dei volontari che nelle Marche sono circa 200, attivi nella raccolta fondi. Sullo stile di vita e sull'importanza di una sana alimentazione si è soffermato Marco Bianchi, food mentor e divulgatore scientifico, mentre Gianmarco Garofoli, ciclista professionista, ha condiviso la propria esperienza, sottolineando come attività fisica e sport siano fondamentali per la salute. In chiusura l'intervento di Patrizia Perticaroli, del Coordinamento Regionale, che ha presentato il Programma PP03, iniziativa che accompagna le aziende nella promozione di corretti stili di vita e buone pratiche nei luoghi di lavoro, secondo il modello WHP - Workplace Health Promotion.

www.vivereancona.it/2026/01/20/prevenzione-e-salute-confindustria-ancona-lancia-il-progetto-di-welfa#...

“Prevenzione e Salute”: Confindustria Ancona lancia il progetto di welfare per imprese, dipendenti e famiglie

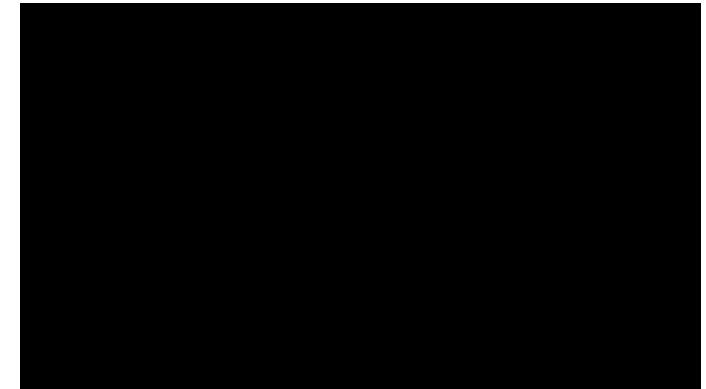
Dagli screening diagnostici alle visite specialistiche, dalle terme alle lezioni in piscina: sono alcune delle opportunità contenute nel progetto “Prevenzione e Salute” promosso da **Confindustria Ancona** per incentivare gli investimenti in prevenzione da parte delle imprese associate con l’adozione di piani di welfare per dipendenti e familiari.

Si tratta di una serie di pacchetti e convenzioni sviluppati per la prima volta insieme alle aziende di servizi sanitari affiliate a **Confindustria**, a cui hanno già aderito numerose imprese, con l’obiettivo di offrire strumenti concreti e immediatamente fruibili per migliorare la qualità della vita dei lavoratori e aiutarli a stare meglio.

Il progetto è stato presentato oggi nella sede dell’Associazione in occasione dell’evento “Marche in salute”, con la partecipazione di esperti del settore, rappresentanti istituzionali e professionisti della salute, per scoprire come impresa, lavoro e benessere uniti possano creare valore.

Il welfare aziendale è una leva strategica per **Confindustria Ancona**, come sottolinea il suo presidente **Diego Mingarelli**. «Mettere le persone al centro è oggi un fattore determinante per la competitività. Le realtà più attrattive sono quelle che investono sui propri collaboratori, attraverso servizi e strumenti capaci di incidere positivamente sulla qualità del lavoro e sulla vita quotidiana, rendendo le imprese più moderne e attrezzate ad affrontare le sfide demografiche. Il welfare sanitario non è solo una scelta aziendale - osserva Mingarelli - ma uno strumento di competitività e di coesione territoriale, che funziona davvero quando diventa parte di un patto pubblico-privato stabile, capace di mettere in rete imprese, sanità e istituzioni su obiettivi comuni di prevenzione e di qualità della vita».

In apertura dei lavori, è intervenuto l’assessore regionale alla sanità e alle politiche



sociali delle Marche Paolo Calcinaro, che ha ribadito la disponibilità a collaborare con **Confindustria** per rafforzare un modello di welfare sanitario territoriale integrato, fondato sulla prevenzione e su una sinergia stabile tra sistema pubblico e mondo produttivo, a beneficio della salute dei cittadini e della sostenibilità del sistema.

Ad illustrare il progetto “Prevenzione e Salute”, la vicepresidente di **Confindustria Ancona** con delega al welfare, Armanda Moriconi, che ha spiegato come le proposte siano il risultato di un lavoro condiviso con le aziende di servizi associate, costruito a partire dalle loro specifiche competenze: «Abbiamo messo a sistema ciò che queste realtà fanno ogni giorno - ha affermato - traducendolo in pacchetti concreti che spaziano dalla prevenzione sanitaria alle attività legate al movimento, allo sport e a stili di vita equilibrati. Un approccio che consente alle imprese di disporre di strumenti immediatamente fruibili, pensati per accompagnare i lavoratori in un percorso di attenzione alla salute e al benessere, e facilmente integrabili nei programmi di welfare aziendale. Puntare sulla prevenzione significa valorizzare la qualità della vita e favorire ambienti di lavoro più organizzati, nei quali le persone possono esprimere al meglio le proprie competenze e contribuire in modo più efficace all’attività aziendale».

Il dibattito è stato arricchito dagli interventi dei relatori, che hanno approfondito, da angolazioni differenti, l’importanza di un approccio integrato alla salute capace di coinvolgere imprese, istituzioni e territorio.

Clarissa Butti, supervisione scientifica di Fondazione Veronesi, Tonino Dominici, presidente di AIRC Marche, e Rossana Berardi, direttrice della Clinica Oncologica dell’Università Politecnica delle Marche hanno posto l’accento sul valore della prevenzione come scelta consapevole. Sullo stile di vita e sull’importanza di una sana alimentazione per un corretto stile di vita si è soffermato Marco Bianchi, food mentor e divulgatore scientifico. Gianmarco Garofoli, ciclista professionista, ha condiviso la propria esperienza, sottolineando come attività fisica e sport siano fondamentali per la salute. A completare il quadro Patrizia Perticaroli, del Coordinamento Regionale, ha presentato il Programma PP03, un’iniziativa che accompagna le aziende nella promozione di corretti stili di vita e buone pratiche nei luoghi di lavoro, secondo il modello WHP (Workplace Health Promotion).

www.adriaticonews.it/2026/01/20/prevenzione-e-salute-confindustria-ancona-lancia-il-progetto-di-welf#...

“Prevenzione e Salute”: Confindustria Ancona lancia il progetto di welfare per imprese, dipendenti e famiglie

Pacchetti e convenzioni con le aziende sanitarie associate: dagli screening alle visite specialistiche, fino a terme e attività in piscina



Ancona, 20 gennaio 2026 -

Dagli screening diagnostici alle visite specialistiche, dalle terme alle lezioni in piscina: sono alcune delle opportunità contenute nel progetto “Prevenzione e Salute” promosso da Confindustria Ancona per incentivare gli investimenti in prevenzione da parte delle imprese associate, attraverso l’adozione di piani di welfare rivolti a dipendenti e familiari.

Si tratta di una serie di pacchetti e convenzioni, sviluppati per la prima volta insieme alle aziende di servizi sanitari affiliate a Confindustria, a cui hanno già aderito numerose imprese, con l’obiettivo di offrire strumenti concreti e immediatamente fruibili per migliorare la qualità della vita dei lavoratori e aiutarli a stare meglio.

Il progetto è stato presentato oggi nella sede dell’Associazione in occasione dell’evento “Marche in salute”, con la partecipazione di esperti del settore, rappresentanti istituzionali e professionisti della salute, per scoprire come impresa, lavoro e benessere, uniti, possano creare valore.

Il welfare aziendale è una leva strategica per Confindustria Ancona, come sottolinea il suo presidente **Diego Mingarelli**.

«Mettere le persone al centro è oggi un fattore determinante per la competitività. Le realtà più attrattive sono quelle che investono sui propri collaboratori, attraverso servizi e strumenti capaci di incidere positivamente sulla qualità del lavoro e sulla vita quotidiana, rendendo le imprese più moderne e attrezzate ad affrontare le sfide demografiche.

Il welfare sanitario non è solo una scelta aziendale - osserva Mingarelli - ma uno strumento di competitività e di coesione territoriale, che funziona davvero quando diventa parte di un patto pubblico-privato stabile, capace di mettere in rete imprese, sanità e istituzioni su obiettivi comuni di prevenzione e di qualità della vita».

In apertura dei lavori è intervenuto l'assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali delle Marche, Paolo Calcinaro, che ha ribadito la disponibilità a collaborare con **Confindustria** per rafforzare un modello di welfare sanitario territoriale integrato, fondato sulla prevenzione e su una sinergia stabile tra sistema pubblico e mondo produttivo, a beneficio della salute dei cittadini e della sostenibilità del sistema.

Ad illustrare il progetto "Prevenzione e Salute" è stata la vicepresidente di **Confindustria Ancona** con delega al welfare, Armando Moriconi, che ha spiegato come le proposte siano il risultato di un lavoro condiviso con le aziende di servizi associate, costruito a partire dalle loro specifiche competenze:

«Abbiamo messo a sistema ciò che queste realtà fanno ogni giorno - ha affermato - traducendolo in pacchetti concreti che spaziano dalla prevenzione sanitaria alle attività legate al movimento, allo sport e a stili di vita equilibrati.

Un approccio che consente alle imprese di disporre di strumenti immediatamente fruibili, pensati per accompagnare i lavoratori in un percorso di attenzione alla salute e al benessere, e facilmente integrabili nei programmi di welfare aziendale.

Puntare sulla prevenzione significa valorizzare la qualità della vita e favorire ambienti di lavoro più organizzati, nei quali le persone possono esprimere al meglio le proprie competenze e contribuire in modo più efficace all'attività aziendale».

Il dibattito è stato arricchito dagli interventi dei relatori, che hanno approfondito, da angolazioni differenti, l'importanza di un approccio integrato alla salute, capace di coinvolgere imprese, istituzioni e territorio.

Clarissa Butti, supervisione scientifica di Fondazione Veronesi, Tonino Dominici, presidente di AIRC Marche, e Rossana Berardi, direttrice della Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle Marche, hanno posto l'accento sul valore della prevenzione come scelta consapevole.

Sullo stile di vita e sull'importanza di una sana alimentazione si è soffermato Marco Bianchi, food mentor e divulgatore scientifico.

Gianmarco Garofoli, ciclista professionista, ha condiviso la propria esperienza, sottolineando come attività fisica e sport siano fondamentali per la salute.

A completare il quadro Patrizia Perticaroli, del Coordinamento Regionale, che ha presentato il Programma PP03, iniziativa che accompagna le aziende nella promozione di corretti stili di vita e buone pratiche nei luoghi di lavoro, secondo il modello WHP – Workplace Health Promotion.